

Il presente processo verbale, previa lettura, è approvato e sottoscritto, come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

*Dressa Anna Maria Volpi*

IL PRESIDENTE

*Alessandro Mazzoli*

Sul presente atto sono stati espressi i seguenti pareri:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

*F. Stile*

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.L.gvo 267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni dal 29 OTT. 2007

Viterbo, li 29 OTT. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

*D' ORDINE del Segr. Gen.le*  
*CANNONE Dino*

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di legge.

11 5 NOV. 2007

Viterbo, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

*D' Ordine del Segr. Gen.le*  
*F.to Cannone Dino*



PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione della Giunta

Delibera n. 279

OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE  
SUI RIFIUTI ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO

L'anno 2007 addì nov del mese di ottobre in  
Viterbo nella sede dell'Amministrazione Provinciale si è riunita la Giunta  
Provinciale, la quale con la presenza dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
MAZZOLI Alessandro	Presidente	X	
TRAPE' Mario	Vice Presidente		X
CAPPELLI Angelo	Assessore	X	
DI MEO Stefano	Assessore		X
FABBRINI Aldo	Assessore	X	
PIAZZAI Tolmino	Assessore	X	
PICCHIARELLI Giuseppe	Assessore	X	
RIZZELLO Antonio Domenico	Assessore	X	
TRAPPOLINI Renzo	Assessore	X	

Con l'assistenza del *V.* Segretario Generale ha adottato la seguente deliberazione:

**PREMESSO** che negli ultimi anni nel territorio provinciale di Viterbo sono state avviate circa duecento nuove attività di recupero rifiuti ai sensi del decreto legislativo n. 22/97, determinando un notevole incremento del traffico dei rifiuti speciali, certificati non pericolosi, provenienti da diverse regioni italiane, che costituiscono rischi potenziali di inquinamento ambientale;

**PREMESSO** che la popolazione si è dimostrata particolarmente sensibile alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana in seguito ad alcuni atteggiamenti criminosi collegati all'illecito smaltimento di rifiuti tossici in cave dimesse sia autorizzate che non;

**PREMESSO** che recenti episodi avvenuti in provincia di Viterbo hanno evidenziato alcune gestioni illecite di recupero e smaltimento e recupero di rifiuti speciali;

**PREMESSO** che la tutela e al salvaguardia dell'ambiente e del territorio è stata esaminata dal Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica tenutosi il 28 maggio 2007 presso la Prefettura di Viterbo, successivo al monitoraggio sul fenomeno eseguito dalle Forze di Polizia locali;

**CONSIDERATO** che il Decreto Legislativo delegato 3 aprile 2006, n. 152, attuativo della legge delega n. 308/2004, nell'introdurre misure idonee ad incrementare l'efficienza e la tempestività della vigilanza ambientale e l'efficacia degli stessi controlli, ha stabilito precise competenze dell'ente Provincia in campo ambientale; pertanto, la Provincia di Viterbo, con deliberazione della G. P. n. 489/2006, ha tempestivamente istituito l'Osservatorio Provinciale ambiente e legalità quale punto di raccolta, elaborazione e fornitura di dati relativi ai crimini ambientali, con 'obiettivo di rendere maggiormente efficace ed efficiente la programmazione delle politiche ambientali provinciali, in raccordo con altri soggetti istituzionali, contribuendo alla diffusione di una cultura più attenta ai temi della legalità e del rispetto dell'ambiente ed una maggiore prevenzione dei fenomeni di illegalità ambientale sul territorio;

**CONSIDERATO** che l'istituzione di un Osservatorio Provinciale dei Rifiuti è necessaria per consentire:

- la creazione di una rete nazionale di OPR di supporto alle attività dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti (ONR), costituito con decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio n. GAB/97/639/DEC del 31 luglio 1997, ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo n.22/97 e successive modificazioni;
- forme di condivisione e comunicazione dei dati, informazioni, supporto scientifico alle iniziative e la sinergia delle azioni di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti;

- l'attuazione dell'intesa operativa tra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e l'Unione delle Province Italiane (U.P.I.) del 9 giugno 1999, sottoscritta al fine di realizzare una funzionale e corretta gestione dei rifiuti;

- l'attuazione dei programmi previsti dalla convenzione stipulata il 28 dicembre 2001, tra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e l'Unione delle Province Italiane.

A voti unanimi

### **DELIBERA**

- di approvare l'istituzione dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti (OPR);
- di approvare il regolamento allegato alla presente deliberazione, sull'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti;
- di dare mandato al Dirigente del Settore VIII di procedere alla emanazione degli atti necessari alla istituzione e al funzionamento dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti (OPR), finanziando tale attività con normale dotazione di bilancio in quanto disponibile, o anche ricorrendo al finanziamento regionale di € 910.971,67 di cui alla DGP n. 203 del 21/08/2007;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.

A  
M  
M  
I  
N  
I  
S  
T  
R  
A  
Z  
I  
O  
N  
E  
  
P  
R  
O  
V  
I  
N  
C  
I  
A  
L  
E  
  
V  
I  
T  
E  
R  
B  
O

PROVINCIA DI VITERBO  
OSSERVATORIO PROVINCIALE SUI RIFIUTI  
REGOLAMENTO

ALLEGATO DELIBERAZIONE di 6 P  
N° 249 DEL 09-10-2007

Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti (OPR)



Art. 1

(Finalità e sede)

1. E' istituito l'Osservatorio Provinciale Rifiuti (OPR) per consentire:

- la creazione di una rete nazionale di OPR di supporto alle attività dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti (ONR), costituito con decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio n. GAB/97/639/DEC del 31 luglio 1997, ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo n.22/97 e successive modificazioni;
- forme di condivisione e comunicazione dei dati, informazioni, supporto scientifico alle iniziative e la sinergia delle azioni di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti;
- l'attuazione dell'intesa operativa tra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e l'Unione delle Province Italiane (U.P.I.) del 9 giugno 1999, sottoscritta al fine di realizzare una funzionale e corretta gestione dei rifiuti;
- l'attuazione dei programmi previsti dalla convenzione stipulata il 28 dicembre 2001, tra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e L'Unione delle Province Italiane.

2. L'OPR ha sede presso l'Assessorato con delega alla gestione dei rifiuti della Provincia di Viterbo il quale provvede a rendere disponibili sedi operative dotate di locali ed attrezzature per il suo funzionamento.

Art.2

(Compiti)

1. L'OPR svolge i seguenti compiti:

- monitoraggio ed analisi sulla produzione e smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e sulle raccolte differenziate mediante l' acquisizione dei dati quali-quantitativi;
- monitoraggio sulla gestione dei flussi riferiti alle diverse tipologie di rifiuti da avviare ad operazioni di recupero e smaltimento, con particolare attenzione ai fenomeni di illegalità; il raggiungimento degli obiettivi e dell' attuazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR);
- supporto tecnico ed informativo per l'aggiornamento del PPGR;
- monitoraggio e verifica dei costi di recupero e di smaltimento dei rifiuti;
- supporto all'ONR per la redazione della banca dati e per gli aspetti tecnici, tariffari e gestionali, anche mediante la predisposizione di acquisizione dati via web;
- informazione ai cittadini, agli amministratori pubblici, alle associazioni ed alle imprese anche mediante l'istituzione di un " eco-sportello" e di un "numero verde";
- organizzazione di momenti formativi finalizzati all'educazione ambientale, alla divulgazione della cultura ambientale ed all'aggiornamento professionale degli operatori pubblici e privati del settore;
- attuazione di campagne di comunicazione per la divulgazione di informazioni di carattere anche scientifico, riguardanti le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti, rivolte essenzialmente ai cittadini, alle scuole, alle associazioni di volontariato, di categoria, ai soggetti economici ed orientate al perseguimento degli obiettivi fissati dalla programmazione regionale e provinciale;
- supporto tecnico ed informativo agli enti pubblici e territoriali nelle attività di pianificazione, nella predisposizione di convenzioni con i Consorzi di Filiera ed il Conai, nell' attuazione delle politiche locali di gestione dei rifiuti, anche mediante pareri e proposte;

- promozione e monitoraggio delle politiche relative alla gestione dei rifiuti previste in Patti territoriali, Accordi e Contratti di programma, Protocolli d'intesa ed altri strumenti di carattere socio-economico riguardanti il territorio provinciale;
- collaborazione con la C.C.I.A.A. di Viterbo e l'Unioncamere per la realizzazione di una Borsa Telematica del Recupero per promuovere lo sviluppo del mercato del riciclaggio e del recupero dei rifiuti, senza costi per le imprese;
- approfondimento di tematiche specifiche ed in particolare di quelle relative agli aspetti applicativi legati all'introduzione del sistema tariffario ed al miglioramento della resa della raccolta differenziata e recupero dei rifiuti;
- promozione di accordi di programma e strategie comportamentali finalizzati alla prevenzione, alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti ed all'adozione di sistemi di certificazione ambientale;
- promozione di strategie di gestione rifiuti attraverso lo strumento della ricerca ambientale; sviluppo delle azioni innovative, come strumento di attuazione dei programmi di sviluppo sostenibile;
- consulenza per rispondere a quesiti sulla gestione dei rifiuti;
- organizzazione di incontri periodici con tutti i soggetti interessati, audizioni, forum, confronti sui programmi, etc..



### Art.3 (Organizzazione)

1. L'OPR è costituito da un Presidente, un Coordinatore, un Comitato Tecnico e da una segreteria tecnico amministrativa.

### Art.4 (Presidente)

1. Il ruolo di Presidente dell' Osservatorio è ricoperto dall'Assessore con delega all'ambiente.
2. Il Presidente svolge funzioni di indirizzo per garantire il rapporto con le istituzioni e la società civile, al fine di promuovere le sinergie necessarie, agendo secondo principi di trasparenza e partecipazione. In particolare ha il compito di fornire indirizzi di carattere generale e specifici per la programmazione dell' attività dell' OPR.

### Art.5 (Coordinatore)

1. Il Coordinatore è nominato dal Presidente della Provincia.
2. Il Coordinatore ha il compito di:
  - coordinare le attività dell' OPR, secondo le finalità di cui all'art. 1;
  - redigere la proposta di programma annuale delle attività.
3. Il Coordinatore per lo svolgimento della sua attività si avvale del supporto della segreteria tecnico-amministrativa di cui al successivo art. 8.
4. Al Coordinatore potranno essere riconosciute forme specifiche di retribuzione secondo le modalità contenute nel Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi della Provincia di Viterbo.

### Art.6 (Comitato Tecnico)

1. Il Comitato Tecnico svolge funzioni di supporto tecnico per la programmazione dell'attività dell'OPR;
2. Il Comitato Tecnico è nominato dal Presidente della Provincia ed è composto da:
  - Il Presidente dell'OPR, che lo presiede;
  - Il Coordinatore dell'OPR;
  - Il Dirigente del Settore Ambiente
  - Il Titolare del "Servizio per la gestione dei rifiuti"
  - Un rappresentante designato dall' ARPA Lazio;
  - Due rappresentanti del mondo della ricerca scientifica e universitaria;

- Due esperti che operano nel settore dei rifiuti

#### Art.7

##### *(Collaborazioni)*

1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 2, l'OPR può avvalersi, ove necessario, della collaborazione di:
  - ARPA/APAT, come supporto tecnico-scientifico;
  - Azienda ASL, per gli aspetti igienico-sanitari e per le funzioni di salvaguardia della salute dei lavoratori;
  - Università e Istituti di ricerca per iniziative ed attività di rilievo tecnico specialistico.
2. L'OPR può avvalersi, qualora la sua attività necessiti di ulteriori particolari competenze, di collaborazioni con soggetti privati da individuarsi secondo le modalità previste all'interno dei regolamenti provinciali.



#### Art.8

##### *(Segreteria tecnico-amministrativa)*

1. L'OPR per lo svolgimento delle proprie attività si avvale del supporto gestionale della Segreteria tecnico-amministrativa, avvalendosi di personale di ruolo e di collaborazioni esterne di esperti nel ramo, individuati ai sensi del regolamento provinciale
2. La Segreteria tecnico-amministrativa gestisce, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, le attività dell'OPR, assicurando il buon funzionamento dei servizi ed osservando i principi di buona amministrazione (efficienza, efficacia ed economicità).
3. Presso la segreteria tecnico-amministrativa è istituito uno Sportello all'utenza (Ecosportello) per svolgere le attività di cui all'art. 2, con il compito prioritario di svolgere le seguenti attività informative:
  - Informazione ai cittadini, alle scuole, alle imprese sulle norme che regolamentano la gestione dei rifiuti;
  - Informazione al cittadino sulle iniziative in atto nel proprio Comune di residenza inerenti la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
  - Informazione ai cittadini ed alle imprese sulle aziende autorizzate al ritiro di particolari tipologie di rifiuti urbani e rifiuti speciali.

#### Art.9

##### *(Rapporti annuali e relazioni)*

1. L'OPR provvede alla redazione e pubblicazione, nelle forme che riterrà più efficaci, dei seguenti documenti:
  - Rapporto annuale sulla produzione, riuso, recupero, riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali nella provincia di Viterbo;
  - Rapporto sulle azioni finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti da parte di soggetti pubblici e privati.

#### Art.10

##### *(Gestione delle risorse e copertura finanziaria)*

1. Per gli oneri finanziari necessari allo svolgimento dell'OPR, si provvede mediante i normali fondi in dotazione al Settore VIII

